

A MILANO ANDREOLI PRESENTA IL LIBRO SU FIORAVANTI

GIOVEDÌ alle 18.30 al Brookstore Skira Trienanle di Milano (via Alemagna 6) Vittorino Andreoli presenterà il suo libro: 'Le mani nella creta. I mondi di Ilario Fioravanti'. Il volume è stato curato da Flaminio e Massimo Balestra ed è stato edito dalla Fondazione Tito Balestra di Longiano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VALLE DEL RUBICONE

A MILANO ANDREOLI PRESENTA IL LIBRO SU FIORAVANTI

GIOVEDÌ alle 18.30 al Brookstore Skira Trienale di Milano (via Alemagna 6) Vittorino Andreoli presenterà il suo libro: 'Le mani nella creta. I mondi di Ilario Fioravanti'. Il volume è stato curato da Flaminio e Massimo Balestra ed è stato edito dalla Fondazione Tito Balestra di Longiano.

PROTESTA CUOCA LAVORÒ TRE MESI IN HOTEL SENZA PAGA

«Incatenata al tribunale per i soldi che mi spettano»

«La giustizia deve riconoscere il mio credito»**SULLA SCALINATA** Donatella Di Pietro davanti all'ingresso del tribunale di Forlì

AVEVA ANNUNCIATO in anticipo la sua protesta davanti al tribunale di Forlì e così ieri mattina ha inscenato questa manifestazione. Si tratta di Donatella Di Pietro, una cuoca cinquantenne, di origini calabresi e dal 1990 residente prima a Savignano e dal 2008 a Rimini. La Di Pietro aveva raccontato al *Carlino* di avere un contenzioso giudiziario con un albergo di Gatteo Mare, dove, secondo quanto racconta avrebbe fatto la cuoca dal settembre al novembre 2005 senza ricevere alcuno stipendio.

IERI MATTINA è arrivata di buon'ora a Forlì davanti al tribunale e alle 7.30 s'è simbolicamente incatenata. Il tutto è durato fino alle 11.30, poi la donna s'è al-

SOLIDARIETÀ
«Davanti al tribunale molti si sono fermati e interessati al mio caso»

lontanata. E' lei stessa a raccontare i fatti: «La mia protesta non si è fermata ma l'ho sospesa perché sono arrivati alcuni poliziotti della Digos che hanno preso a cuore la mia situazione. Mi è stato promesso che si cercherà una soluzione al mio caso e così io possa avere i soldi che mi spettano. Così ho cessato la protesta. Ma a Forlì quello che mi ha colpito è stata la solidarietà della gente che passava e si fermava a chiedere, a interessarsi del perché una donna, una mamma, fosse arrivata fin lì a protestare».

«**PER QUANTO** riguarda invece il mio contenzioso i testimoni che io ho lavorato quella estate in albergo ci sono e spero che qualcuno possa darmi una mano. Anche perché alla fine dei tre mesi quando chiesi di essere pagata, i soci dell'albergo mi hanno rimandato da un posto all'altro senza arrivare a concludere nulla. Mi è stato anche detto anzi che non mi conoscevano. Eppure facevo da mangiare anche per loro».

«**RESTA IL FATTO** che finora quei soldi non li ho visti e io non mi fermerò finché non li avrò come credo sia nei miei diritti. Anche per questo ho messo in atto questa protesta in modo da essere ascoltata. Se non ci riesco andrò avanti».

Ermanno Pasolini**STRANIERI** Incide tra i residenti per il 14,67%

SAVIGNANO
I residenti continuano a crescere: ora sono in 17653

CONTINUA a crescere la popolazione di Savignano che al 31 dicembre 2010 ha raggiunto quota 17.653 (nel 2009 erano 17.329 ed erano aumentati di 259 unità rispetto al 2008). Negli ultimi 15 anni Savignano è cresciuta di 4.310 residenti. Nel 2010 le nascite sono state 201 (103 maschietti e 98 femminucce). Stabili gli immigrati: 986 di cui 497 maschi e 507 femmine (989 nel 2009, 889 nel 2008 e 776 nel 2007) e in aumento gli emigrati: 735 contro i 670 del 2009, i 692 del 2008.

L'aumento della popolazione è comunque legato alla forte incidenza della presenza di cittadini stranieri. Savignano in Regione è ai primi posti per la presenza di immigrati che ormai sono il 14,67%. Gli stranieri iscritti all'anagrafe savignanese sono 2.589 (1.361 maschi e 1.228 femmine). La comunità più numerosa è quella degli albanesi con 721. Poi ci sono 584 marocchini, 417 cinesi, 197 senegalesi 135 rumeni e 103 ucraini. Aumenti anche dei nuclei famigliari che al 31 dicembre erano 6.716 a fronte delle 6.539 del 2009, le 6.376 del 2008 e 6.218 del 2007. In calo invece i matrimoni, con quelli civili più numerosi di quelli religiosi dal 2008. Nel 2010 sono stati celebrati 37 matrimoni (16 religiosi e 21 civili) contro i 49 del 2009, i 53 del 2008 e i 48 del 2007.

SAVIGNANO

I parroci propongono incontri sul tema 'giovani e politica'

LE PARROCCHIE della zona pastorale di Savignano e San Mauro Pascoli organizzano alcuni appuntamenti sul tema 'giovani e politica'. Il primo incontro sarà venerdì alle ore 21 con relatore Cristian Carrara e venerdì 28 con Daniela Ropelato. Don Paolo Bernabini, parroco di Castelvechio spiega il senso dell'iniziativa: «Una volta dalle parrocchie uscivano molti giovani che prendevano l'impegno politico come un vero e proprio servizio al bene comune. In questi ultimi anni le parrocchie sembrano più latitanti rispetto a questo ambito di vita così importante. La 'politica' non è in contrasto con la chiesa. E l'appartenenza alla comunità cristiana non significa che non si faccia parte anche della società civile e amministrativa. Sono finiti i tempi di don Camillo e Peppone e oggi si vedono cristiani impegnati in formazioni politiche su sponde opposte. E' venuto meno quella uniformità di scelta politica e partitica che caratterizzava il mondo cattolico di quegli anni. Noi come parroci non 'indichiamo' da che parte stare ma indichiamo quali sono i valori da perseguire, secondo le direttive del Concilio Vaticano».

Nelle comunità parrocchiali del Rubicone ci sono del resto molti giovani che operano nel mondo del volontariato. Anche a questo proposito don Paolo precisa che «il bene di ogni persona, la dignità e il valore di ogni uomo, si realizza e si persegue anche attraverso una politica al servizio dell'uomo. Per cui anche l'impegno politico è una forma di volontariato. Anzi una forma di carità e di servizio fra i più alti e nobili, come diceva Paolo VI e come già ricordava un grande padre della chiesa, San Tommaso D'Aquino».

SAVIGNANO LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Il marciapiedi sono inagibili per le carrozzine

MOLTE SEGNALAZIONI dei lettori arrivano sui problemi di viabilità e infrastrutture. Parliamo di marciapiedi di difficile accessibilità ai disabili in carrozzina e alle madri con il passeggino. Parliamo oggi dei marciapiedi di piazza Oberdan a Savignano, a monte della via Emilia, in centro. Sul marciapiede parallelo alla via Emilia ci sono i cassonetti dei rifiuti che spesso devono essere spostati dai cittadini per avere lo spazio per passare. Lo stesso marciapiede nel tratto per-

SINGOLARE
Un grande lampione installato oramai da alcuni anni e mai acceso in piazza Oberdan

pendicolare alla via Emilia 'ospita' i segnali stradali mobili che vengono usati al martedì per il mercato ambulante. Potrebbero trovare posto nell'aiuola, invece

vengono spesso lasciati sul marciapiede. La parte di piazza Oberdan a monte della statale ha anche due lampioni dei quali uno altissimo, collocati anni fa dall'amministrazione comunale di Savignano, la stessa amministrazione che non li ha però mai attivati non ritenendoli «indispensabili», anche se nei fatti durante le ore notturne la piazza è e resta al buio. Dunque non si capisce che logica ci sia nell'averli installati anche se non ritenuti utili.

**SAVIGNANO** Cassonetti ingombrano il passaggio sul marciapiede della via Emilia